

# Civita Castellana, il CPFP “Ivan Rossi” dice NO alla violenza sulle donne con l’evento “Romper il Silenzio”



CIVITA CASTELLANA ( Viterbo) – Mercoledì 20 novembre 2024, presso il Centro Provinciale di Formazione Professionale “Ivan Rossi” di Civita Castellana, si è tenuto l’incontro **“Romper il Silenzio – Incontro contro la violenza”**, un evento che ha unito studenti, docenti e ospiti per affrontare con sensibilità e profondità il tema della violenza sulle donne. L’iniziativa si è svolta in un clima di riflessione e dialogo, con l’obiettivo di sensibilizzare i giovani su un fenomeno che continua a rappresentare una delle piaghe sociali più diffuse e gravi del nostro tempo.

## **Un programma ricco di spunti e riflessioni**

L’incontro, moderato da **Debora Petti** e **Sara Balzerano**, è stato articolato in momenti di lettura, proiezioni e dibattiti. A dare il via alla giornata è stata l’introduzione delle

conduttrici, che hanno presentato il tema centrale dell'evento, ispirandosi ai tragici eventi che, purtroppo, continuano a riempire le cronache nazionali. Durante l'introduzione, **Debora Petti** ha spiegato l'importanza di parlare apertamente di violenza di genere, ricordando agli studenti che la violenza non è solo fisica ma può assumere forme diverse, come il controllo, la manipolazione e l'isolamento. Si è parlato, in particolare, del femminicidio di Giulia Cecchettin, le cui riflessioni personali, annotate in un diario sotto forma di "15 punti" per liberarsi da una relazione tossica. Attraverso il diario di Giulia Cecchettin e i racconti proposti, l'incontro ha voluto trasmettere l'idea che "l'amore non è possesso" e che il rispetto reciproco è la base di ogni relazione sana.

Tra le letture proposte, tratte dal libro "**Ferite a morte**" di **Serena Dandini**, si sono distinti brani come "*You&Me*", "*Lo sapevano tutti*" e "*Dark Violet*", tutti magistralmente interpretati da studenti e docenti del CFPF. Le letture sono state affidate agli studenti **Eliza Zoia**, **Georgiana Sandru**, **Milena Pucciarmati** e **Francesco Romano**, affiancati da **Alessia Paris**, **Alessio Mascagna**, **Barbara Mastrogiovanni** e **Francesco Romano**. Le loro interpretazioni hanno trasmesso con forza i messaggi di consapevolezza e la necessità di interrompere il ciclo della violenza.

### **Un confronto aperto e una visione critica della realtà**

Uno dei momenti centrali dell'incontro è stato il dibattito guidato dalla psicologa **Sabrina Serafini**, che ha coinvolto attivamente gli studenti, proponendo loro un sondaggio online per riflettere sulle tematiche affrontate nel corso della mattinata. L'obiettivo era stimolare una consapevolezza critica e un dialogo aperto, in cui i ragazzi potessero confrontarsi su concetti chiave come il rispetto, l'amore sano e il superamento degli stereotipi di genere.

A chiudere la giornata è stata la proiezione del film "**C'è**

**ancora domani”** di **Paola Cortellesi**, ambientato nella Roma del dopoguerra, che ha raccontato la condizione femminile in un periodo storico in cui le donne erano relegate a ruoli subordinati e prive di diritti fondamentali. La protagonista, Delia, con un gesto coraggioso e simbolico, rappresenta la voce di tutte coloro che, nel corso della storia, hanno lottato per spezzare il silenzio e conquistare la propria libertà.

L'incontro **“Romper il Silenzio”**, tenutosi il **20 dicembre 2024**, si inserisce nel più ampio ciclo di iniziative che a livello nazionale sono state organizzate in occasione della **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, celebrata il **25 novembre**. La sua collocazione temporale, a ridosso delle festività natalizie, non è casuale: l'evento è stato un ulteriore segnale di quanto sia necessario affrontare il tema della violenza di genere in modo costante, superando la logica della singola giornata e promuovendo una riflessione che duri tutto l'anno.

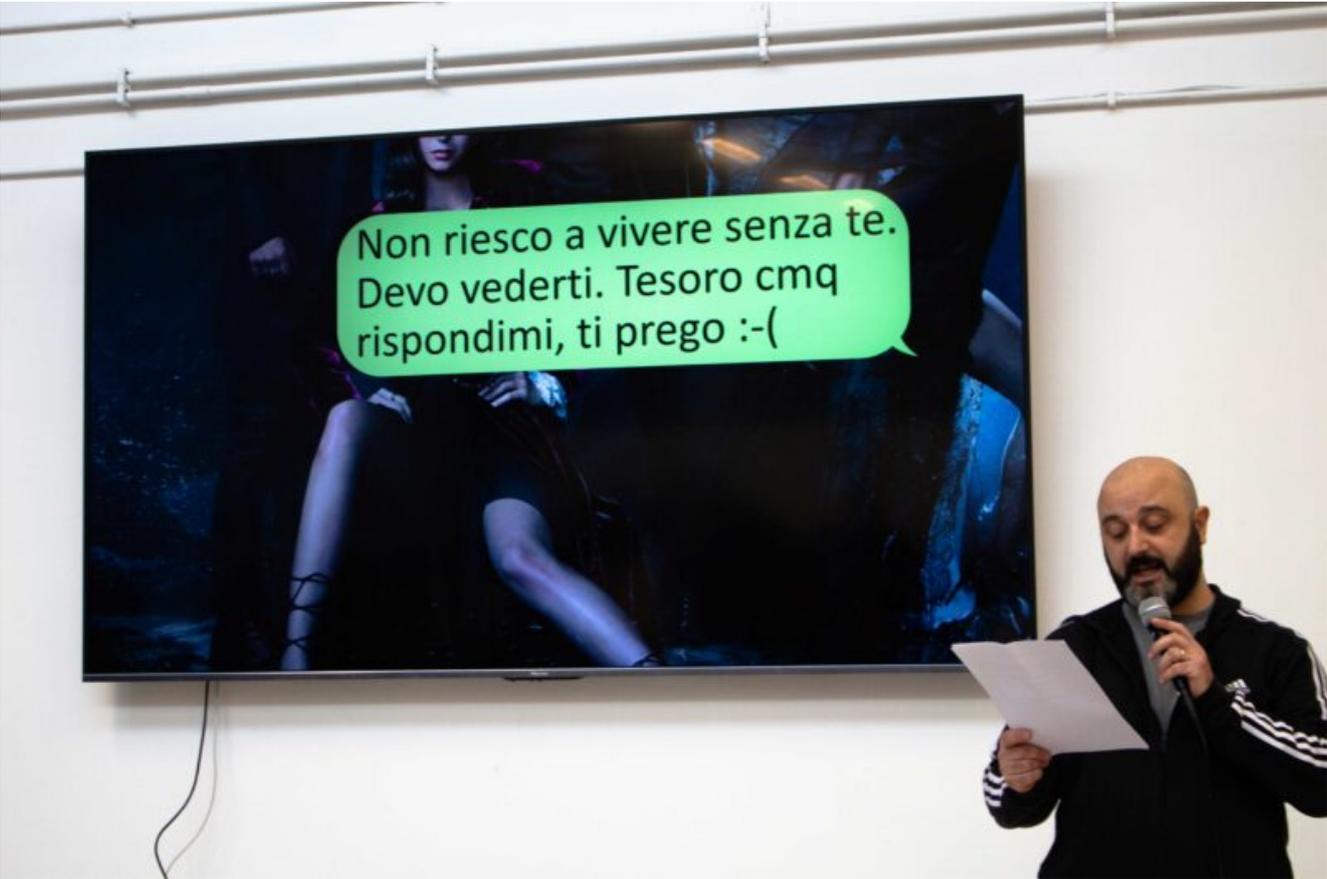
Grazie alla partecipazione attiva degli studenti, al contributo di esperti e alla potenza dei testi e dei contenuti proposti, l'incontro ha rappresentato un tassello importante per sensibilizzare e diffondere una cultura del rispetto, del dialogo e della consapevolezza. Un passo concreto per rompere il silenzio e costruire un futuro libero dalla violenza.











Non riesco a vivere senza te.  
Devo vederti. Tesoro cmq  
rispondimi, ti prego :-)